



La redazione
via Marco Lorenzini, 45 - 50121 Tel. 055/506871
Fax 055/506872 - Segreteria di Redazione Tel.
055/506873 - Fax 055/506874
20.00 - Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. - via Lorenzini,
45 - 50121 FIRENZE - Tel. 055/553911

Firenze



CAMBIO DI ROTTA DEL COMUNE

Cinema modello extralarge Le sale potranno ampliarsi

Saranno consentiti aumenti di superficie fino al 20 per cento, anche fuori dalla sagoma degli edifici. Il primo a chiedere di annettere nuovi spazi è stato il Fiamma. Unica condizione: mantenere l'attività

di Ernesto Ferrara

Cinema operazione extralarge. A due anni di distanza dalla prima proposta privata in questo senso, quella avanzata dal Fiamma di via Pacinotti, Palazzo Vecchio si decide a cambiare le carte urbanistiche per consentire una svolta a tutte le sale della città in cerca di rilancio. Via libera ad ampliamenti della superficie utile lorda fino al 20% di quella esistente, e ciò che è più importante anche "fuori sagoma" rispetto all'edificio, laddove possibile ovviamente. Ad una condizione però che sia garantito il mantenimento dell'attività cinematografica o teatrale per 10 anni, con apposita convenzione da firmare col Comune. L'ok della giunta c'è già, entro fine anno quello del Consiglio comunale. Per i cinema cittadini che annaspino e lottano per sopravvivere è quantomeno un segnale di attenzione.

● a pagina 2

La sperimentazione

Contraccettivi gratis
ai ragazzi under 25
distribuzione in crescita

di Michele Bocci
● a pagina 5

IL CASO



▲ Ostacoli Piloni, scalini e altri ostacoli sui percorsi tattili per ipovedenti alle fermate del tram

Tramvia, ostacoli sui tracciati per ipovedenti

Una denuncia accolta dal difensore civico rivela le difficoltà in alcune fermate

di Andrea Bulleri ● a pagina 3

La Corte dei Conti

Con i soldi dell'Avvocatura faceva shopping

Il suo avvocato difensore aveva chiesto di scagionarla da tutte le accuse per incapacità di intendere e di volere, per una sindrome da "shopping compulsivo" - certificata da due specialisti - che da tempo ne condizionava i comportamenti. Ma lei, una sessantenne ex responsabile dell'ufficio economico della sede fiorentina dell'Avvocatura dello Stato, finita a giudizio per alcuni pesanti ammanchi nel suo ufficio, dovrà restituire fino all'ultimo centesimo di quanto ha speso per il suo shopping. La sezione giurisdizionale della Corte dei Conti l'ha condannata per danno erariale e ha fissato il risarcimento in 65 mila euro, pari alle somme sottratte.

● a pagina 7

La proposta

S. Anna invita gli studenti di Predappio

Se il sindaco di Predappio nega finanziamenti agli studenti delle scuole per il viaggio della memoria ai campi di concentrazione di Auschwitz, Sant'Anna di Stazzema, dove furono trucidati donne e bambini, si muove per offrire ai ragazzi romagnoli una visita istruttiva alternativa sugli orrori nazifascisti. E intanto il sindaco di Quarrata annuncia che proporrà la cittadinanza onoraria per la senatrice Lilliana Segre. La Toscana scende così in campo, con gesti simbolici e concreti, contro le ultime impennate antisemite e di intolleranza.

● a pagina 5

Itinerario a ostacoli



IL CASO

Piloni sui percorsi per ipovedenti la tramvia diventa inaccessibile

Una denuncia accolta dal difensore civico riguarda le stazioni di Santa Maria Novella e della Leopolda
Per chi non vede quelle fermate sono un rischio, ci sono scalini, semafori, lampioni e pure la macchina per i ticket

di **Andrea Bulleri**

Più che un percorso per non vedenti, un percorso a ostacoli. Camminare sopra le strisce di pavimentazione che costeggiano i binari della tramvia, pensate per aiutare chi ha perso la vista a salire e scendere dai convogli senza correre rischi, non è sempre un'impresa facile. Anzi.

Alla fermata di via Valfonda, di fronte alla stazione di Santa Maria Novella, seguire passo passo il percorso "loges" - così si chiamano i camminamenti provvisti di scalature ed elementi in rilievo - può rivelarsi piuttosto rischioso. C'è il pericolo di andare a sbattere contro (nell'ordine) un semaforo, un lampione, un cestino di rifiuti e una macchinetta per i ticket. Tutti piazzati esattamente sopra le piastrelle guida. E come se non bastasse, il percorso è fiancheggiato da uno scalino di 4-5 centimetri.

Il caso è finito al centro di un esposto al difensore civico della Toscana, che qualche giorno fa ha dato ragione al cittadino autore della segnalazione chiedendo al



▲ **Barriere ovunque** Pali della tramvia e dislivelli a terra lungo il percorso per ipovedenti alla stazione e alla Leopolda

Comune di intervenire. «Non spetta al mio ufficio valutare la regolarità tecnica dei percorsi», ha premesso nella sua risposta il difensore, Sandro Vannini. «Desta perplessità - ha aggiunto - la presenza di pali su un percorso protetto: un non vedente che percorre tali tratti con un bastone non si aspetta di

trovare ostacoli». Il problema non riguarda solo via Valfonda, realizzata meno di due anni fa, ma sembra coinvolgere anche diverse altre banchine lungo i binari della linea T1. Nell'esposto si cita la fermata Leopolda, che presenta lo stesso problema: sul lato dove fermano i treni diret-

ti a Careggi, proprio in mezzo alla striscia di marciapiede pensata per non vedenti spunta il palo verde di un semaforo. Stesso copione al di là del ponte delle Cascine, allo stop di Paolo Uccello: in entrambe le direzioni, chi volesse raggiungere le strisce pedonali calpestando le indicazioni tattili del loges (che

sta per "linea di orientamento guida e sicurezza") finirebbe addosso al pilastro di un semaforo.

Ma pali e lampioni lambiscono anche i percorsi protetti delle fermate Alamanni e Cascine. Camminamenti sui quali Gest, la società che gestisce la tramvia, è intervenuta la scorsa estate con lavori di sostituzione delle mattonelle usurate, nel tratto che va da Scandicci a Santa Maria Novella. Riposizionare del tutto le guide tattili, però, sarebbe compito del proprietario dell'infrastruttura, ossia del Comune. Una questione che a Palazzo Vecchio, si fa sapere, «è nota e all'attenzione della commissione collaudo». Rassicurazioni che l'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Firenze, con 550 iscritti in tutta la provincia, si augura diventino presto realtà. «Abbiamo inviato molte segnalazioni», racconta il presidente Niccolò Zeppi. Nel caso della tramvia, il problema per Zeppi non riguarda solo gli ostacoli alle fermate: «I percorsi loges dovrebbero essere di colori accessi per aiutare gli ipovedenti, invece sono grigi».

© FOTOGRAFIA ITALIA